



*Pietà, Cristo e un Angelo, 1476-78,
Antonello da Messina; Prado, Madrid;
olio su tavola cm 74x51*

Gesù

*Cosa sarebbe di noi se non ci
fossi Tu*

*Dio Fatto di carne e di sentire
al modo che hai plasmato noi,
Che hai aperto gli occhi ai
ciechi, gli orecchi ai sordi,
Che hai risanato gli storpi,
liberato gl'indemoniati?*

*Cosa sarà di me
Se non m'aiuti,
Se non mi liberi dalla schiavitù
del peccato
Che mi corrode l'anima?*

Non mi sollevi dalla mediocrità che mi deprime?

*La Tua Generosità, la Misericordia Tua
Portino la dolce Speranza della mia redenzione
Del Perdono che solo Tu sai e puoi dare.*

*Mi prostro, o Dio e Fraternal Amico
Ai tuoi Santi piedi da me ipocritamente martoriati
E imploro il Tuo Perdono pei tanti tradimenti miei.*

*La gioia che ci hai promesso
L'intravvedo ora là
Ove ci hai indicato d'andare.
Verrò, Signore, perché so che Tu sarai lì
Ad attendermi come fa l'amico generoso e fedele
Senza mai rimproverare i miei ritardi
Le mie promesse mancate
Le indifferenze colpevoli.*

*Risana le mie gambe stanche
trasformale in ali
E volerò al Tuo Cospetto
A riscaldarmi alla Tua Luce di Verità e d'Amore per l'eternità.*

Giorgio